

DISTRIBUZIONE, CONSISTENZA E CONSERVAZIONE DELLA GHIANDAIA MARINA *Coracias garrulus* IN EMILIA-ROMAGNA: AGGIORNAMENTO AL 2014

ROBERTO TINARELLI, LUCA BAGNI, MARIO BONORA, MAURIZIO CASADEI, PIER
PAOLO CECCARELLI, MASSIMILIANO COSTA, MARCO FONTANESI,
PAOLO GALLERANI, CARLO GIANNELLA, FRANCO ROSCELLI,
SERGIO TRALONGO & CIRO ZINI

*AsOER, Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna ONLUS – Via Boccaccio, 23
40026 Imola (www.asoer.org)*

In Emilia-Romagna la Ghiandaia marina *Coracias garrulus* è migratrice regolare e nidificante dal 2002. Ha nidificato fino agli anni '60 del XX secolo nella pianura e lungo il litorale ravennate (Gellini & Ceccarelli, 2000) ma è scomparsa successivamente. Da 1-2 coppie nelle province di Parma nel 2002 (Ravasini com. pers.) e Ravenna nel 2003 (Plazzi, 2006) la popolazione è andata aumentando ed espandendosi in altre province negli anni seguenti (Bologna e Ferrara nidificante dal 2005, Forlì-Cesena dal 2008, Modena dal 2011, Reggio-Emilia nel 2006 e nel 2012) (cfr. Bonora, 2006).

La popolazione nidificante regionale è aumentata da 10-20 coppie nel 2006 (Ceccarelli et al., 2006) ad almeno 35-43 coppie nel 2014 (3 coppie in provincia di Parma, 6 coppie in provincia di Modena, 5-9 coppie in provincia di Bologna, 16-17 coppie in provincia di Ferrara, 3-5 coppie in provincia di Forlì-Cesena, 2-3 coppie in provincia di Ravenna) ed è localizzata principalmente nelle aree agricole pianiziali con maggiore presenza di elementi naturali e seminaturali. Solo 5 delle coppie nidificanti certe e 4 di quelle probabili sono localizzate nella fascia di bassa collina (max 300 m slm) in ambienti aperti, caratterizzati da aree incolte e coltivi, in genere a foraggiere e vigneti.

Su tutto il territorio regionale è stato notato negli ultimi 10 anni un incremento anche delle presenze di individui senza però indizi di nidificazione.

La specie è facilmente rilevabile e identificabile ma l'accertamento della riproduzione e il censimento delle coppie nidificanti in Emilia-Romagna sono resi difficili dalla vastità delle zone idonee. Il numero di coppie nidificanti è sicuramente sottostimato. La maggior parte delle nidificazioni (44 % di quelle accertate nel 2014) avvengono in cabine monopalo di trasformazione da media a bassa tensione che hanno un foro ellittico attraverso il quale passano conduttori elettrici, sufficientemente grande da permettere l'accesso della Ghiandaia marina alla cavità interna; seguono per importanza le cavità di edifici diroccati (24 %), le cavità di alberi, in genere scavate da Picchio verde (23 %) e i nidi artificiali (9 %). L'installazione di apposite cavità artificiali sia su pali da parte di soci dell'AsOER (Zini, 2012) sia su tralicci di linee elettriche

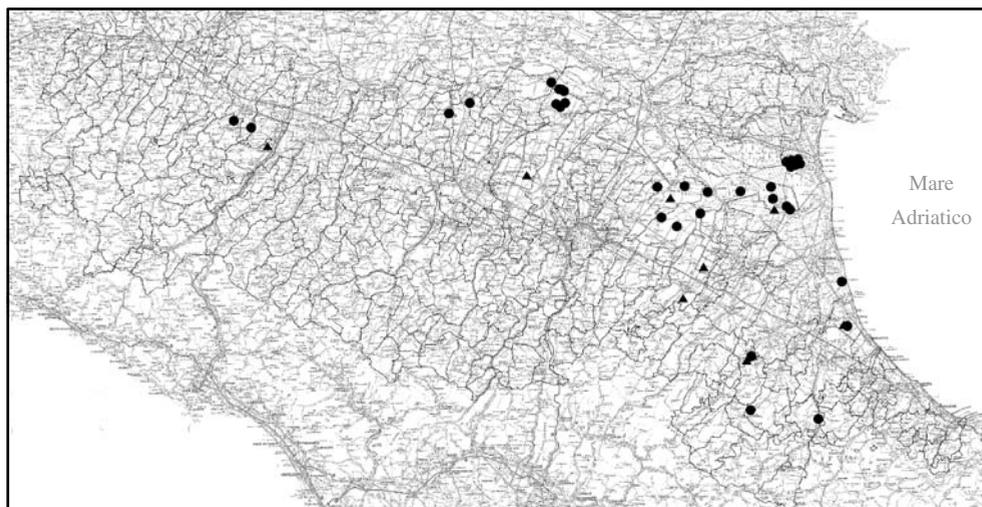


Fig. 1. Distribuzione delle coppie nidificanti di Ghiandaia marina nel 2014 in Emilia-Romagna. I palini indicano le nidificazioni certe e i triangoli quelle probabili.

ad alta tensione da parte di TERNA ha recentemente favorito l'incremento della popolazione nidificante in alcune zone del Ferrarese.

I fattori di minaccia rilevati per la popolazione nidificante sono, in particolare per i giovani appena usciti dal nido, la collisione con veicoli (segnalata frequentemente nel caso di coppie nidificanti in prossimità delle strade), la cattura di giovani e il disturbo ai nidi da parte di curiosi e fotografi.

Circa il 60% delle coppie nidificanti certe è all'interno di siti Natura 2000 e il loro allontanamento dalle strade mediante la collocazione di nidi artificiali e/o la tempo-

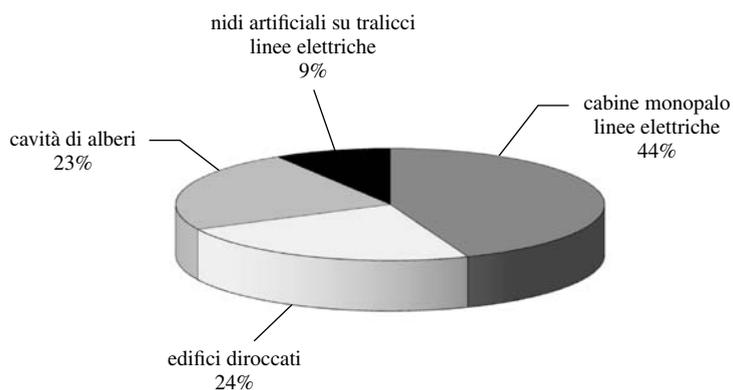


Fig. 2. Ubicazione dei nidi rilevati nel 2014 (n = 34).

ranea limitazione della velocità dei veicoli in transito in alcune zone importanti per la nidificazione permetterebbe di incrementare significativamente il successo riproduttivo.

Anche l'installazione di nidi artificiali idonei andrebbe favorita soprattutto nelle aree di pianura dove la specie è rilevata frequentemente durante le migrazioni e come estivante e dove scarseggiano cavità in edifici abbandonati e in alberi.

Nel 2014 sono stati rilevati 2 casi in cabine monopalo nella cui cavità entravano contemporaneamente Storno *Sturnus vulgaris* e Ghiandaia marina con l'imbeccata, evidentemente con nidi distinti all'interno della stessa cavità.

Ringraziamenti. Hanno fornito informazioni utili Maurizio Forghieri, Alberto Gualduzzi, Michele Mendi, Giancarlo Plazzi, Andrea Ravagnani, Maurizio Ravasini, Daniele Ronconi, Daniela Rustichelli, Nicola Valle.

Summary

Distribution, population size and conservation of European Roller *Coracias garrulus* in Emilia-Romagna: update to 2014

In Emilia-Romagna, Roller is a regular migratory and breeding since 2002. The regional breeding population has increased from 10-20 pairs in 2006-2007 at least 35-43 pairs in 2014 and is localized mainly in the lowland agricultural areas of the plane with greater presence of natural and semi-natural. Only 5-9 breeding pairs are localized in the low hill (max 300 m above sea level) in open environments characterized by cultivated and uncultivated areas, typically fodder and vineyards. The factors of threat detected for the breeding population are, in particular for fledged youngs, collision with vehicles (frequently reported in the case of breeding pairs in the vicinity of roads), the capture of youngs and the disturbance to the nests by onlookers and photographers.

BIBLIOGRAFIA

- Bonora M., 2006. La Ghiandaia marina in Emilia-Romagna: una specie in espansione. Picus, 32: 139-141.
- Ceccarelli P.P., Bonora M. & Gellini S., 2006. Uccelli. Status e distribuzione di specie nidificanti di interesse faunistico, gestionale e conservazionistico. In: Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Emilia Romagna - aggiornamento 2006.
- Gellini S. & Ceccarelli P.P. (a cura di.), 2000. Atlante degli uccelli nidificanti nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna (1995-1997). Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e Ravenna.
- Plazzi G., 2006. Note sulla nidificazione della Ghiandaia marina *Coracias garrulus* in comune di Ravenna. Quaderni della Società degli Studi Naturalistici della Romagna n.23.
- Zini C., 2012. Le Ghiandaie marine *Coracias garrulus* preferiscono nidi artificiali con il cavo ? Picus, 38: 158-159.